

**OGGETTO: RATING DI LEGALITA' – DELIBERA AGCM 15 MAGGIO 2018 – NUOVO REGOLAMENTO**

<b>OGGETTO</b>	<p>Il nuovo regolamento sul Rating di Legalità, Delibera AGCM (Agenzia per la concorrenza e il mercato) del 15 maggio 2018 e operativa dal 29 maggio, mira a semplificare e snellire le procedure che devono essere seguite dalle imprese, che operano nel territorio nazionale, che abbiano un fatturato sopra i 2 milioni di euro e che chiedono il Rating per accedere sia ai finanziamenti resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni, sia al credito bancario.</p> <p>L'art. 8 del regolamento prevede che l'Antitrust pubblichi in un'apposita sezione del proprio sito internet <u>l'elenco delle imprese cui il Rating di Legalità è stato attribuito</u>, sospeso, revocato, annullato, con la relativa decorrenza. Il nuovo testo aggiunge che le iscrizioni relative alla revoca e all'annullamento debbano permanere nell'elenco <b>sino alla data di scadenza del Rating</b> ovvero, in ogni caso, per un periodo non inferiore a sei mesi.</p>
<b>DESTINATARI</b>	<p>L'attribuzione del Rating di Legalità può essere richiesto AGCM, su base volontaria, dalle imprese operative in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che abbiano raggiunto un <b>fatturato minimo di due milioni di euro</b> nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di Rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge;</li> <li>- che <b>siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni</b>.</li> </ul> <p>Evidenziamo che, ancora una volta che, nonostante le richieste della nostra Associazione, anche nel nuovo Regolamento il Rating di Legalità può essere concesso a condizione che l'impresa abbia un fatturato minimo necessario di 2 milioni, continuando a penalizzare una parte delle piccole e micro imprese che non hanno questo requisito.</p>
<b>NOVITA' DEL NUOVO REGOLAMENTO</b>	<p>Le modifiche apportate al testo del 2012 del regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità, che era stato già modificato nel 2014 e nel 2016, riguardano i <b>requisiti per l'attribuzione</b> del Rating e la relativa attività di valutazione da parte dell'AGCM, nonché il procedimento per l'attribuzione del Rating e i casi di annullamento dello stesso. Altre modifiche concernono gli <b>obblighi informativi</b> dell'AGCM, l'elenco delle imprese interessate tenuto dall'Autorità e interventi che mirano ad aggiornare i riferimenti normativi presenti nel testo.</p>

**REQUISITI PER  
L'ATTRIBUZIONE  
DEL RATING**

Rispetto al testo precedente, l'obbligo dichiarativo posto a carico delle imprese individuali e collettive viene esteso anche ai provvedimenti relativi ai reati in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera f), del regolamento, l'impresa collettiva deve dichiarare di **non essere destinataria** di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di Rating.

L'azienda dovrà comunicare solo i provvedimenti sanzionatori che siano divenuti inoppugnabili o siano stati confermati con una sentenza definitiva avverso la quale non sia più possibile fare ricorso.

Tra i motivi che comportano il divieto di rilasciare alle imprese il Rating di Legalità, è stato aggiunto anche il **commissariamento**, precisando che il Rating di Legalità non potrà essere rilasciato alle imprese per un arco temporale circoscritto e cioè "limitatamente al periodo di efficacia del relativo provvedimento".

**VALUTAZIONE  
REQUISITI**

L'art. 3, comma 2, del regolamento prevede i casi in cui il punteggio base pari a una stelletta possa essere incrementato con un "più (+").

Il conseguimento di tre segni "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di tre stellette.

È stata migliorata la formulazione della lettera a) dell'art. 3, comma 2, prevedendo tra le condizioni implementative l'adesione ai protocolli o alle intese di Legalità finalizzati a prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, sottoscritti dal Ministero dell'Interno o dalle Prefetture - UTG con associazioni imprenditoriali e di categoria.

Ricordiamo a tal proposito che il 20 aprile 2017 la nostra Confederazione Nazionale ha firmato con il Ministero dell'Interno il Protocollo sulla sicurezza e sulla legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e, inoltre, il 4 aprile di quest'anno Confimi Romagna e Confimi Emilia hanno firmato con tutte le Prefetture provinciali della Regione Emilia-Romagna il Protocollo attuativo sulla sicurezza e legalità espressamente previsto dall'accordo nazionale del 20 aprile 2017.

**ATTRIBUZIONE  
DEL RATING DI  
LEGALITA'**

Il nuovo regolamento prevede una importante semplificazione della procedura per l'attribuzione del Rating, stabilendo che l'AGCM sia l'unica Autorità preposta al procedimento rimanendo quale unico soggetto che può richiedere alle imprese, in qualsiasi momento, informazioni e documenti rilevanti ai fini del rilascio del Rating.

Sotto tale profilo, all'AGCM si affiancano:

- l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), alla quale l'AGCM deve trasmettere tempestivamente gli elementi e le informazioni utili per l'espletamento delle verifiche di competenza;
- i **Ministeri dell'Interno** e della **Giustizia**, ai quali l'AGCM, ai fini delle valutazioni per l'attribuzione del Rating, può sottoporre a richieste di informazioni e/o di pareri sia su questioni di carattere generale che su

	<p>singoli aspetti attinenti le domande ricevute.</p> <p>La nuova formulazione del comma 8 dell'art. 5 prevede in modo più particolareggiato il procedimento da seguire nel caso in cui l'AGCM voglia <b>negare l'attribuzione del Rating</b>: in questo caso l'Antitrust comunica all'impresa i motivi che ostacolano l'accoglimento della domanda.</p>
<b>CONDIZIONI DEL RATING</b>	<p>Secondo l'art. 6 del regolamento, il <b>Rating di Legalità ha durata di due anni</b> dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.</p> <p>In particolare, <b>il nuovo regolamento</b> introduce la distinzione tra le ipotesi di <b>revoca</b> e <b>annullamento</b> del Rating:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il comma 4 dell'art. 6, prevede che in caso di perdita di uno dei requisiti per l'attribuzione del Rating di Legalità, l'Autorità con proprio provvedimento disponga la <b>revoca</b> del Rating con decorrenza dal momento in cui il requisito è venuto meno. Laddove il Rating sia stato rilasciato sulla base di dichiarazioni false o mendaci relative ad elementi diversi dai citati requisiti, l'Autorità deve disporre la revoca dal momento in cui viene a conoscenza della natura falsa o mendace della dichiarazione;</li> <li>- il comma 4-bis dell'art. 6 prevede che qualora il Rating sia stato rilasciato o rinnovato in carenza di uno o più dei presupposti di cui all'articolo 2 del regolamento, l'Autorità disponga <b>l'annullamento</b>.</li> </ul>
<b>OBBLIGHI INFORMATIVI</b>	<p>Il regolamento prevede che l'impresa alla quale sia stato attribuito il Rating di Legalità debba adempiere a una serie di <b>obblighi informativi</b>, a cominciare dalle comunicazioni da fare all'Autorità su ogni variazione dei dati riportati nei propri certificati camerali e su qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti per avere il Rating.</p> <p>Il nuovo regolamento prevede anche che qualora l'evento comunicato rilevi ai fini della determinazione del punteggio, l'AGCM debba disporre gli aggiornamenti necessari, dandone conto nell'elenco delle imprese con Rating di Legalità. Tali aggiornamenti non incidono sulla data di scadenza del Rating.</p>
<b>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</b>	<p>Confimi Romagna News n° 10 del 3 maggio 2018 : Speciale Rating di Legalità.</p>
<b>INFO</b>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<b>Dott. Claudio Trentini</b> – cell. 348/7053539 – email: <a href="mailto:trentini@confimioromagna.it">trentini@confimioromagna.it</a>) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento e per assistere le aziende che volessero presentare la domanda.</p>